

Portogruaro. L'Asl vuole accorpere i servizi vicino al nuovo ospedale

Cittadella sanitaria, minoranza contro

Il centrodestra teme una cementificazione nei pressi del centro storico

DOMENICA 12 APRILE 2009

PORTOGRUARO.

Accordo per la realizzazione della **cittadella sanitaria**, o via libera per la cementificazione delle zone limitrofe al centro storico? E' stato discusso i commissione consiliare l'altro giorno, e verrà riproposto all'attenzione del consiglio comunale, giovedì prossimo, l'accordo di programma tra Comune e Asl 10 per la creazione, vicino all'ospedale nuovo di via Zappetti, della «Cittadella Sanitaria», dove troveranno sede servizi ora dislocati in varie parti della città.

Per l'opposizione si tratta però di **un'operazione urbanistica mascherata**, stessa accusa rivolta alla pianificazione in discussione riguardo l'area dell'oratorio Pio X. Tra L'Asl 10 ed il **Comune** esiste dal 1996 un accordo di programma per il coordinamento delle azioni, accordo nel quale, tra l'altro, veniva prevista l'alienazione di alcuni immobili. L'Asl 10 da tempo ha dato inizio all'attuazione della concentrazione dei servizi nell'area dell'ospedale nuovo, con l'attivazione di alcuni servizi ed attività nell'edificio «Ex Silos» di via Zappetti. Per ridurre la complessità organizzativa dell'azienda sanitaria e, soprattutto, per ridurre il disagio, si è deciso di completare l'offerta dei servizi mediante la realizzazione anche di altre strutture, oltre a quelle residenziali extraospedaliere già contenute nell'accordo.

Nella «**Cittadella sanitaria**» troverebbero spazio il centro di riferimento regionale per disturbi comportamentali dell'alimentazione e del peso, il consultorio familiare, la neuropsichiatria infantile, una residenza sanitaria assistita per 120 posti letto, un ambulatorio veterinario, il Sert, la croce rossa e un'elisuperficie. Il fabbisogno di volumetrie progettuali, derivanti dalla programmazione regionale e dalle stesse scelte aziendali di organizzazione, è stimato in **75.000 metri cubi** così suddivisi: 45.000 per la Rsa; 6.650 per la Neuropsichiatria infantile e il Consultorio familiare; 4.800 per il centro disturbi alimentari; 3.500 per l'elisuperficie ospedaliera e 2.500 per il Sert, 540 per l'ambulatorio veterinario. Per recuperare risorse verrebbero vendute l'attuale sede del consultorio e l'ospedale vecchio.

La realizzazione di un **polo ospedaliero** è già stata inserita da tempo nel documento preliminare al piano di assetto del territorio. **STEFANO ZADRO**

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON